Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° — ROMA - Giovedì, 12 gennaio 1933 - ANNO XI — Numero 9

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	**108**	**63**	**45**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**72**	**45**	**31.50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale " veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè in seguito non riuscirebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di compiacersi di rinnovare al più presto il loro abbonamento, versando il corrispondente importo nel c/c postale 1/2640, a mezzo dell'apposito modulo allegato alla circolare - avviso ad essi spedita in questi giorni.

AVVISO PER I COMUNI DEL REGNO

Le somme dovute dai Comuni del Regno per gli abbonamenti obbligatori alla "Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti" nonchè alla "Gazzetta Ufficiale del Regno", e risultanti dall'estratto conto trasmesso in questi giorni, debbono essere inviate, con ogni sollecitudine, alla Libreria dello Stato - Piazza Verdi - Roma, eseguendone il versamento nel c/c postale 1/2640 a mezzo dell'apposito modulo allegato all'estratto conto.

AVVISO di pubblicazione e spedizione di fascicoli della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Si rende noto a tutti gli Uffici ammessi alla gratuita distribuzione della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno - tanto in edizione normale che in quella economica - che si è ultimata la spedizione del fascicolo 3° del volume IV, edizione normale, nonchè dei fascicoli 8°, 9° e 10° del volume IV, dell'edizione economica 1932.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere inoltrati all'Ufficio della Raccolta leggi e decreti presso il Ministero della giustizia - Palazzo di via Arenula - Roma - nel termine improrogabile di un mese dalla pubblicazione del presente avviso, avvertendo che trascorso detto termine, tali reclami non saranno più ammessi e che quindi i fascicoli, intempestivamente richiesti, non potranno essere forniti che a pagamento ed a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 17 novembre 1932, n. 1715.
Istituzione di una distinzione onorifica « Al merito rurale ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Ritenuta l'opportunità di consacrare la rinascita agricola della Nazione, provvedendo a premiare, con maggiore ampiezza e decoro, le benemerenze rurali;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro per l'agricoltura e le foreste:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita una distinzione onorifica « Al merito rurale » destinata a premiare gli agricoltori che, esplicando effettiva attività in aziende agricole, abbiano recato contributo efficace ed esemplare all'incremento dell'agricoltura nazionale.

Art. 2.

La distinzione, di cui al precedente articolo, consisterà in diplomi di benemerenza di prima, seconda e terza classe, i quali daranno facoltà di fregiarsi, rispettivamente, di una stella d'oro, d'argento e di bronzo.

Le stelle, conformi al modello qui annesso, vistato, d'ordine Nostro, dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, saranno portate al lato sinistro del petto con un nastro di seta, della larghezza di mm. 37, di colore verde, con orli d'oro, della larghezza di mm. 3.

Art. 3.

Le ricompense, di cui al presente decreto, saranno concesse con Nostro decreto, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro per

l'agricoltura e le foreste, sentito il parere di apposita Commissione.

Il conferimento avrà luogo ogni anno nella ricorrenza della Festa del Lavoro (21 aprile), fino al numero massimo di dieci diplomi di prima classe, di cinquanta di seconda e di duecentocinquanta di terza.

Art. 4.

Nessuno potrà essere insignito di un diploma di grado superiore a quello già conferitogli se non abbia conseguito nuove, speciali benemerenze.

Art. 5.

È istituita presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste una Commissione consultiva per il conferimento delle distinzioni onorifiche di cui al presente decreto, composta dal Ministro per l'agricoltura e le foreste, che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, da un rappresentante del Partito Nazionale Fascista, dal presidente della Corporazione dell'agricoltura, dai direttori generali del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e dal comandante la Milizia nazionale forestale.

Art. 6.

Con decreto del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con il Ministro per l'agricoltura e le foreste, saranno emanate le norme regolamentari delle presenti disposizioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 328, foglio 34. — MANCINI.

N.B. — Il modello annesso al decreto sarà pubblicato nella Raccolta ufficiale.

REGIO DECRETO-LEGGE 22 dicembre 1932, n. 1716.
Nuove concessioni di temporanea importazione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato col R. decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, ed il relativo regolamento approvato col R. decreto 6 aprile 1922, n. 547;

Viste le successive modificazioni ed aggiunte al testo delle disposizioni suddette;

Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Comitato consultivo istituito con l'art. 1 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1313, modificato col R. decreto-legge 4 settembre 1924, n. 1408;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle merci ammesse alla importazione temporanea per essere lavorate, giusta la tabella I, annessa al R. decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, sono aggiunte le seguenti:

Qualità della merce	Scopo per il quale è concessa la importazione temporanea	Quantità minima ammessa alla importazione temporanea	Termine massimo per la riesportazione
Fibra artificiale del tipo « Celta » dei titoli 100-120-15) dinari (per un quantitativo complessivo di Kg. 50.000)	Per la fabbricazione di velluti (concessione provvisoria valevole per un anno)	Kg. 100	I anno
Oro fino battuto in fogli	Per essere selezionato (concessione valevole per un anno)	illimit.	sei mesi
Tricloruro di fosforo	Per la fabbricazione di prodotti chimici (concessione provvisoria valevole per un anno)	Kg. 100	1 anno
Scorze di china-china non polverizzate e solfato di chinina	Per la fabbricazione di prodotti farmaceutici	illimit.	1 anno

Art. 2.

L'importazione temporanea dei materiali metallici, già concessa per altre lavorazioni, è estesa alla fabbricazione di utensili ed apparecchi d'uso casalingo.

Quantità minima ammessa all'importazione temporanea: illimitata.

Termine massimo accordato per la riesportazione: 2 anni.

Art. 3.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad emanare le norme per la esecuzione delle concessioni previste negli articoli precedenti.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 328, foglio 54. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 27 dicembre 1932, n. **1717.**

Modifiche agli articoli 31 e 54 della legge elettorale politica (testo unico 2 settembre 1928, n. 1993).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 31 e 54 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 2 settembre 1928, n. 1993;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare gli articoli 31 e 54 succitati;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno e per le corporazioni, di concerto con il Ministro per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 31 comma 1° del testo unico 2 settembre 1928, numero 1993, è sostituito dal seguente:

« Ogni Comune è diviso in sezioni. La divisione in sezioni è fatta di regola in guisa che il numero degli elettori di ogni sezione non sia superiore a 1000 nè inferiore a 100 iscritti ».

Art. 2.

Il comma 2° dell'art. 54 del testo unico predetto è sostituito dal seguente:

« Si possono riunire nello stesso fabbricato fino a sei sezioni, ma l'accesso dalla strada alla sala deve condurre solo a tre sezioni e non più di tre sezioni possono avere l'accesso dalla medesima strada ».

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 328, foglio 33. — MANCINI.

REGIO DECRETO 14 ottobre 1932, n. **1718.**

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Giovanni Antonio Diaz » con sede in Usini.

N. 1718. R. decreto 14 ottobre 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Giovanni Antonio Diaz », con sede in Usini (Sassari), viene eretto in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato, con una modifica, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 14 ottobre 1932, n. **1719.**

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « S.mo Crocifisso e S.ma Annunziata » con sede in Monteleone di Orvieto.

N. 1719. R. decreto 14 ottobre 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « S.mo Crocifisso e S.ma Annunziata », con sede in Monteleone di Orvieto (provincia di Terni), viene eretto in ente morale, sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 3 novembre 1932, n. **1720.**

Fusione dell'Opera pia « Comitato Filantropia senza sacrifici », con sede in Livorno, nei Regi ospedali riuniti della stessa città.

N. 1720. R. decreto 3 novembre 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Comitato Filantropia senza sacrifici », con sede in Livorno, è fusa nei Regi ospedali riuniti esistenti nel luogo.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 17 novembre 1932, n. **1721.**

Parziale trasformazione del fine inerente al patrimonio dell'Opera pia « Pro Pueritia » con sede in Torino.

N. 1721. R. decreto 17 novembre 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio dell'Opera pia « Pro Pueritia », con sede in Torino, è parzialmente trasformato nel senso di limitarne l'attività al ricovero ed all'assistenza di bambini da tre a sette anni, orfani ed abbandonati. Con lo stesso decreto è approvato lo statuto organico per il governo della predetta Opera pia.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 gennaio 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 1° dicembre 1932, n. **1722.**

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Anna Maria e Giuseppe Baroni Baroffio Dall'Aglio » con sede in Lissago, frazione del comune di Varese.

N. 1722. R. decreto 1° dicembre 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Anna Maria e Giuseppe Baroni Baroffio Dall'Aglio », con sede in Lissago, frazione del comune di Varese, viene eretto in ente morale, sotto amministrazione autonoma, e n'è approvato, con una modifica, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 5 gennaio 1933, n. 1 *(Raccolta 1933)*.
Prove per l'avanzamento anticipato degli ufficiali inferiori anziani del Regio esercito che hanno partecipato alla guerra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 11 marzo 1926, n. 398, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, e successive modificazioni;
Viste le norme esecutive, in data 2 aprile e 7 luglio 1926, per la prima applicazione della predetta legge;
Vista la legge 20 dicembre 1932, n. 1626, concernente provvedimenti inerenti ai quadri del Regio esercito;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le prove (facoltative) di avanzamento alle quali a norma dell'art. 2 della legge 20 dicembre 1932, n. 1626, debbono essere sottoposti i capitani delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 della citata legge, per conseguire l'avanzamento anticipato al grado di maggiore, sono quelle stesse che i capitani delle anzidette armi sono chiamati a sostenere per conseguire l'avanzamento ad anzianità, a mente di quanto stabilito dalla legge 11 marzo 1926, n. 398.

Art. 2.

Potranno essere ammessi alle prove di cui al precedente articolo i capitani che, compresi nei limiti per l'iscrizione sul quadro d'avanzamento anticipato, abbiano riportato per titoli di guerra e di servizio, con le norme fissate dal capo IV della legge 11 marzo 1926, n. 398, ed in base al giudizio definitivo di una Commissione nominata dal Ministro per la guerra, un punto non inferiore ai 16/20.

Art. 3.

I capitani anzidetti ammessi alle prove saranno dichiarati idonei all'avanzamento anticipato se nelle prove di cui al precedente art. 1 avranno riportato un punto di merito, basato esclusivamente sulle risultanze delle prove stesse, non inferiore ai 14/20.

Art. 4.

I capitani, che avendo sostenuto le prove specificate nei precedenti articoli non siano dichiarati idonei all'avanzamento anticipato, ma ottengano nelle prove un punto non inferiore ai 12/20, sono, a mente di quanto stabilito dall'art. 47 della legge 11 marzo 1926, n. 398, e successive modificazioni, dichiarati idonei all'avanzamento ad anzianità, e non debbono più compiere gli esperimenti prescritti dalla citata legge per l'avanzamento ad anzianità.

Art. 5.

I capitani, che alla data di entrata in vigore della legge 20 dicembre 1932, n. 1626, abbiano già sostenuto gli esperimenti per l'avanzamento ad anzianità e che non siano incorsi nella esclusione definitiva dall'avanzamento, potranno concorrere all'avanzamento anticipato, secondo le disposizioni fissate dalla citata legge n. 1626.

Art. 6.

I tenenti in S.P.E. che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10 della legge 20 dicembre 1932, n. 1626, per conseguire l'avanzamento anticipato al grado di capitano debbono — a mente di quanto prescritto dall'art. 11 della citata legge n. 1626 — superare una prova applicativa di cultura tecnico-professionale con le norme ed in base ai programmi che seguono.

Art. 7.

La prova applicativa di cultura tecnico-professionale varia da arma ad arma. Con essa l'ufficiale deve dimostrare di conoscere, in relazione al grado al quale aspira, gli elementi di base per l'impiego della propria arma.

La prova si compone di un esperimento scritto ed uno pratico.

Con l'esperimento scritto il candidato risponderà ad un quesito relativo all'arma propria sulla base dei seguenti programmi:

a) per i tenenti di fanteria - allegato 1;
b) per i tenenti di artiglieria - allegato 2.

L'esperimento pratico consisterà:

a) per i tenenti di fanteria, nel comando di compagnia fucilieri e compagnia mitragliatrici, con esecuzione di tiro a proietto e con relative interrogazioni;
b) per i tenenti di artiglieria (tutte specialità) nel comando di una batteria, da campagna o pesante campale, con esecuzione di tiro a proietto e con relative interrogazioni.

Art. 8.

Per l'ammissione alla prova per l'avanzamento anticipato i tenenti che si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 10 della legge 20 dicembre 1932, n. 1626, dovranno esserne giudicati meritevoli dalle autorità incaricate di pronunciare i giudizi di avanzamento in base alla legge 11 marzo 1926, n. 398, e successive modificazioni. Il giudizio definitivo circa le ammissioni alle prove sarà dato da una Commissione nominata dal Ministro per la guerra.

Art. 9.

Per la prova prescritta dal presente Regio decreto per l'avanzamento anticipato dei tenenti funzionerà una Commissione esaminatrice presieduta da un generale e composta da generali, o colonnelli o tenenti colonnelli, delle varie armi, designati dal Ministro per la guerra.

Art. 10.

Le date e le sedi per lo svolgimento della prova, le modalità relative alla prova stessa e quelle altre che si rendessero necessarie per l'esecuzione del presente decreto, saranno fissate con disposizioni ministeriali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

GAZZERA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 328, *foglio* 36. — MANCINI.

ALLEGATO N. 1.

Programma per le prove di cultura tecnico-professionale per i tenenti di fanteria che aspirano all'avanzamento anticipato.

Nota. — Le conoscenze dell'ufficiale devono essere in relazione alle attribuzioni del grado di capitano.

1. Formazione organica delle unità di fanteria fino al reggimento compreso.
2. Caratteristiche ed impiego delle armi della fanteria.
3. Il tiro delle armi della fanteria.
4. Azioni di accompagnamento e di arresto delle armi pesanti della fanteria.
5. L'avvicinamento, l'organizzazione e l'esecuzione dell'attacco e della difesa nell'àmbito del battaglione.
6. Caratteristiche ed impiego dei carri armati.
7. Caratteristiche ed impiego dei gas di combattimento, della nebbia artificiale, dei lanciafiamme.
   Difesa contro gli aggressivi chimici.
8. Osservazione e collegamenti della fanteria - Mezzi relativi in dotazione ai singoli reparti.
9. Azioni di fuoco dell'artiglieria divisionale.
   La cooperazione tra fanteria ed artiglieria.
10. Le offese aeree - Il tiro contraerei della fanteria - Occultamento e mascheramento.
11. Organizzazione e funzionamento dei servizi nell'àmbito reggimentale, con particolare riguardo al rifornimento delle munizioni, al servizio sanitario ed al vettovagliamento.

ALLEGATO N. 2.

Programma per le prove di cultura tecnico-professionale per i tenenti di artiglieria che aspirano all'avanzamento anticipato.

Nota. — Le conoscenze dell'ufficiale devono essere in relazione alle attribuzioni del grado di capitano.

1. Formazioni organiche dell'artiglieria - Caratteristiche dei materiali di artiglieria del nostro esercito.
2. Impiego delle pattuglie di artiglieria - Ricognizioni - Scelta delle posizioni e loro organizzazione.
3. Fondamenti e regole del tiro d'artiglieria.
4. Preparazione del tiro - Impiego delle tavole di tiro grafiche e numeriche e del calcolatore mod. 25 - Risoluzione pratica di problemi di tiro - Computo del munizionamento e del tempo occorrente per ottenere dati effetti in un determinato bersaglio.
5. Osservazione e collegamenti d'artiglieria - Mezzi a disposizione dei vari reparti.
6. Varie specie di tiri d'artiglieria - Condotta del fuoco - Tiro da costa e tiro controaerei.
7. Impiego dell'artiglieria nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo.
   La cooperazione tra fanteria ed artiglieria.
8. Gli esplosivi in uso nel nostro esercito - Cautele e norme pel loro impiego pratico.
   Inconvenienti che possono manifestarsi durante il tiro nel materiale e nelle munizioni e modo di ovviarvi.
9. Rifornimento delle munizioni e dei materiali di artiglieria - Rimanenti servizi nell'àmbito del reggimento.
10. Impiego dei proietti speciali e fumogeni - Difesa contro gli aggressivi chimici.
11. Offese aeree - Occultamento e mascheramento - Difesa vicina delle batterie.
12. Dati sommari sulle formazioni, sull'armamento e sui procedimenti tattici della fanteria.

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1932.
Attivazione del nuovo catasto pei Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Oristano (Cagliari).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;
Visto il regolamento approvato col R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;
Visto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;
Visto l'art. 51 del testo unico predetto, che permette di attivare il nuovo catasto per Distretto di agenzia ed anche per Comune;
Ritenuta la opprtunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto pei Comuni del distretto di Oristano (provincia di Cagliari);

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto, formato a norma del testo unico delle leggi sul nuovo catasto, approvato con Regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà effetto dal giorno 15 gennaio 1933-XI, pei Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Oristano e da tale data cesserà per il detto Ufficio la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il Ministro: JUNG.

(14)

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1932.
Nomina del commissario governativo per la Cassa rurale di Caccuri (Catanzaro).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656;
Veduta la lettera 3 novembre 1932, n. 10230, con la quale S. E. il prefetto di Catanzaro comunica di aver decretato lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di Caccuri ed aver nominato commissario prefettizio per la temporanea gestione dell'Azienda il cav. avv. Vincenzo Taiani, primo segretario nell'Amministrazione provinciale dell'interno;
Considerata la necessità di provvedere al riordinamento della Cassa rurale predetta;

Decreta:

È confermato lo scioglimento del Consiglio d'amministrazione della Cassa rurale di Caccuri (Catanzaro) disposto da S. E. il prefetto di Catanzaro, ed il cav. avv. Vincenzo Taiani è nominato commissario governativo con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 dicembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(7857)

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1932.

Autorizzazione al Comitato locale della stazione di cura, soggiorno e turismo di Bolzano a continuare ad applicare il contributo speciale di cura.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la deliberazione 1° aprile 1932-X, con la quale il podestà di Bolzano, in relazione ad analoga richiesta formulata dall'Amministrazione di quell'Azienda autonoma di cura, domanda che sia autorizzata l'ulteriore applicazione del contributo speciale di cura con le aliquote dell'1,50 per cento sui redditi tassati agli effetti dell'imposta immobiliare e mobiliare, secondo le norme di cui alla legge 27 agosto 1913 ed al decreto 24 settembre 1913, XIV, n. 929-13;

Vista la nota 7 luglio 1932, n. 416, con la quale il prefetto di Bolzano ha espresso parere favorevole, nonchè la nota 7 dicembre detto, n. 22917 del Ministero delle finanze;

Visto il R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1193, nonchè il testo unico delle leggi sulla finanza locale approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Decreta:

Il Comitato locale per l'amministrazione della stazione di cura, soggiorno e turismo di Bolzano è autorizzato a continuare ad applicare, in via transitoria, il contributo speciale di cura in base alle disposizioni anzidette, già in vigore nei Comuni dei territori annessi dichiarati stazioni di cura secondo i preesistenti ordinamenti.

Il prefetto di Bolzano è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 23 dicembre 1932 - Anno XI

Il Ministro per le finanze: JUNG.

p. *Il Ministro per l'interno:* ARPINATI.

(16)

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1932.

Concessione di tariffe ridotte per il trasporto per ferrovia dei pacchi di agrumi.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Fino a nuova disposizione, alle spedizioni a grande velocità di agrumi di produzione nazionale in partenza da stazioni situate sulla linea Fiumicino-Roma-Pescara-Teramo-Tortoreto Nereto Controguerra (con diramazione Sulmona-Raiano) e al sud di essa, e costituite da un sol collo ciascuna di peso fino a 20 chilogrammi, sono applicati, per i percorsi sulle ferrovie dello Stato, i seguenti prezzi, comprensivi degli aumenti percentuali di cui all'art. 8 del R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562:

L. 2 alle spedizioni di peso fino a 5 chilogrammi;

L. 3,50 alle spedizioni di peso da oltre 5 fino a 10 chilogrammi;

L. 5 alle spedizioni di peso da oltre 10 fino a 20 chilogrammi.

Le spedizioni devono essere presentate con lettera di vettura della grande velocità, stampata su carta gialla.

Il trasporto viene eseguito normalmente con i treni accelerati o diretti senza pagamento di alcuna sopratassa, fermi però restando i termini di resa ordinari stabiliti per i trasporti a grande velocità (§ 1 e 2 dell'art. 43 delle tariffe).

Per la consegna a domicilio vale quanto è stabilito per la tariffa ordinaria n. 6 G. V.

In caso di perdita totale o parziale od avaria, imputabili all'Amministrazione, l'interessato non può pretendere un indennizzo superiore a L. 1 per chilogrammo di agrumi, con diritto all'Amministrazione di liquidare l'indennizzo in ragione del prezzo corrente nel luogo e nel tempo di partenza, qualora questa maniera di liquidazione importi un indennizzo minore.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 6 dicembre 1932 - Anno XI

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

Il Ministro per le finanze: JUNG.

(32)

DECRETO MINISTERIALE 27 novembre 1932.

Attribuzioni dell'Ufficio del demanio e delle concessioni governative e dell'Ufficio delle successioni della città di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la tabella della circoscrizione degli Uffici del demanio e delle tasse e dei Circoli di ispezione approvata con decreto Ministeriale 19 novembre 1927, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1927 al registro 14 Finanze, foglio 373, e le sue successive modificazioni;

Ritenuta la necessità di ulteriormente variarla nella parte che riguarda le attribuzioni degli Uffici del demanio e delle successioni della città di Torino, in relazione alle effettive esigenze dei servizi e all'interesse del pubblico;

Visto l'art. 3 del R. decreto 15 ottobre 1925, n. 2215, che autorizza a provvedere con decreto Ministeriale a tali variazioni;

Decreta:

Art. 1.

L'Ufficio del demanio della città di Torino assume la denominazione di Ufficio del demanio e delle concessioni governative.

Art. 2.

Le attribuzioni dell'Ufficio del demanio e delle concessioni governative e dell'Ufficio delle successioni della città di Torino sono modificate come nella unita tabella *A*.

Art. 3.

Il presente decreto andrà in vigore il 1° gennaio 1933; e sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 novembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

Tabella A di modificazione nelle attribuzioni degli Uffici delle successioni e del demanio e delle Concessioni governative della città di Torino.

Denominazione degli Uffici	Servizi affidati a ciascun Ufficio
Demanio e Concessioni governative	*Azienda dello Stato.* 1. Demanio pubblico e patrimoniale - Enti amministrati ed Asse ecclesiastico. 2. Eredità devolute allo Stato. 3. Tasse sul pubblico insegnamento. 4. Tasse varie e proventi di servizi pubblici. 5. Tasse sulle concessioni governative. 6. Tasse sulle licenze di porto d'armi, di caccia e di pesca, compresa la vendita dei foglietti bollati e relativi libretti. 7. Servizi inerenti alle tasse sulla circolazione degli autoveicoli. 8. Diritti ed emolumenti catastali per il rilascio di certificati, estratti e copie. 9. Riscossione di multe e spese di giustizia penale ed amministrativa di qualunque specie. 10. Pagamento di spese di giustizia penale. 11. Depositi per spese di asta e contratti. 12. Imposta di ricchezza mobile sulle mercedi operaie. 13. Tasse sul servizio fitopatologico. 14. Entrate eventuali diverse e ricupero di crediti verso funzionari e contabili dello Stato. 15. Concorso alla spesa pel fondo premio a carico dei proventi eventuali ed utili e compensi diversi. 16. Ricupero di spese.
Demanio e Concessioni governative	*Aziende speciali.* 1. Fondo culto. 2. Demanio forestale. 3. Spese di giustizia e competenze per atti coattivi. 4. Agenzie giudiziarie. 5. Ricupero crediti per cessione stipendi. 6. Proventi eventuali, utili e compensi diversi.
Successioni	*Azienda dello Stato.* 1. Tassa di successione e tasse e diritti accessori. 2. Tassa di manomorta. 3. Entrate eventuali diverse e ricupero dei crediti verso funzionari e contabili dello Stato. 4. Concorso alla spesa pel fondo premio a carico dei proventi eventuali e degli utili e compensi diversi. 5. Radiofonia. 6. Ricupero di spese. *Aziende speciali.* 1. Competenze per atti coattivi. 2. Proventi eventuali, utili e compensi diversi.

Roma, addì 27 novembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(2)

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1932.

Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione e delle relative condizioni di polizza presentate dalla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà » con sede in Trieste.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste, intesa ad ottenere l'approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana e delle relative condizioni generali di polizza;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche nonchè delle tariffe dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione e relative condizioni generali di polizza, presentate dalla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste, in sostituzione della tariffa relativa all'assicurazione mista senza visita medica attualmente in vigore:

Tariffa *B*, relativa all'assicurazione mista senza visita medica, a premio annuo, di un capitale pagabile per intero ad un'epoca prestabilita in caso di vita dell'assicurato, o immediatamente, in caso di premorienza e pagabile in misura ridotta ove la morte avvenga entro il primo biennio.

Roma, addì 22 dicembre 1932 - Anno XI

p. *Il Ministro*: ASQUINI.

(7859)

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1932.

Inflizione di una pena pecuniaria alla « Banca del Liri » di Pontecorvo per inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 13 del R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1830.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;

Visto l'art. 13 del R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1830, che fa obbligo alle aziende di credito di comunicare, nel termine prescritto, il proprio bilancio all'Istituto di emissione;

Visto l'art. 19 del decreto stesso;

Decreta:

Alla « Banca del Liri » con sede in Pontecorvo è inflitta la pena pecuniaria di L. 1000 (lire mille) per inosservanza

delle disposizioni dell'art. 13 del R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1830.

L'Intendenza di finanza di Frosinone è incaricata della esecuzione del presente decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 dicembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(7858)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-671 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Markic Apollonia fu Andrea e fu Maria Zbogar, nata a S. Spirito il 13 gennaio 1882 e residente a S. Spirito, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Markic Maria, nata a S. Spirito il 12 maggio 1872, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7356)

N. 11419-4071.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Bercich fu Giacomo, nato a Trieste il 20 luglio 1890 e residente a Trieste, via Ugo Foscolo n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Berelli ;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Bercich è ridotto in « Berelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7903)

N. 11419-4891.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Lionello Rautar di Umberto, nato a Trieste il 4 aprile 1907, e residente a Trieste, via dell'Istituto n. 31, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rota »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente; quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lionello Rautar è ridotto in « Rota ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nu. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7921)

N. 11419-7359.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Felice Schwarz fu Giovanni, nato a Apriano il 25 settembre 1887 e residente a Trieste, via G. Gatteri n. 38, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Neri »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Felice Schwarz è ridotto in « Neri ».

Uguale restituzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Rubcich in Schwarz di Cesare, nata il 1° ottobre 1888, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7922)

N. 11419-23908.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per la sig.na Olga Starec di Silvestro, nata a Trieste il 6 maggio 1911 e residente a Trieste, Barcola n. 130, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Devecchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessata, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Olga Starec è ridotto in « Devecchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della interessata indicati nella sua domanda e cioè:

Mario di Olga, nato il 10 marzo 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessata sig. Silvestro Starec nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7923)

N. 11419-229.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.ra Maria Tuliach di Giuseppe, ved. Urbancich, nata a Trieste il 1° luglio 1877 e residente a Trieste, Roiano Molini n. 752, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Tullia-Urbani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Tuliach vedova Urbancich sono ridotti in « Tullia-Urbani ».

Il cognome Urbani è esteso anche per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna fu Antonio, nata il 24 luglio 1901, figlia;
2. Maria fu Antonio, nata il 6 gennaio 1904, figlia;
3. Antonio fu Antonio, nato il 26 ottobre 1906, figlio;
4. Rodolfo fu Antonio, nato l'8 aprile 1909, figlio;
5. Emilia fu Antonio, nata il 12 maggio 1911, figlia;
6. Emma fu Antonio, nata il 19 aprile 1913, figlia;
7. Paola fu Antonio, nata il 23 gennaio 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7924)

N. 11419-5676.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Firmina Seculin fu Giovanni Battista, ved. Bregant, nata a Mariano l'11 novembre 1890 e residente a Trieste, via del Rivo n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bregani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Firmina Seculin ved. Bregant è ridotto in « Bregani ».

Il cognome Bregani viene esteso anche per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Francesco fu Fedele, nato il 2 marzo 1916, figlio;
2. Mario fu Fedele, nato il 12 marzo 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7907)

N. 11419-3245.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Lodovico Briscek fu Giuseppe, nato a Trieste il 27 marzo 1873 e residente a Trieste, via Lodovico Ariosto n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bresciani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lodovico Briscek è ridotto in « Bresciani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Lindtner in Briscek fu Enrico, nata l'8 dicembre 1875, moglie;
2. Giovanni di Lodovico, nato il 9 giugno 1910, figlio;
3. Antonio di Lodovico, nato il 13 gennaio 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(7908)

N. 11419-25041.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Cernitz di Enrico, nato a Dignano (Istria) il 17 dicembre 1893 e residente a Trieste, viale R. Sanzio n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Neri »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Cernitz è ridotto in « Neri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(7909)

N. 11419-25587.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per la signorina Carolina Hrovatin fu Francesco, nata a Trieste il 2 maggio 1914 e residente a Trieste, Villa Opicina n. 358, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Crovatini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessata, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Carolina Hrovatin è ridotto in « Crovatini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla tutrice dell'interessata signora Maria Scabar ved. Hrovatin nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(7910)

N. 11419-2251.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Iasbitz di Giovanni, nato a Trieste il 5 ottobre 1895 e residente a Trieste, (Chiadino S. Luigi n. 574), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tassini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Iasbitz è ridotto in « Tassini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Santina Pizon in Iasbitz di Giovanni, nata il 28 ottobre 1897, moglie;
2. Ermenegilda di Francesco, nata il 12 febbraio 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(7911)

N. 11419-5023.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Iurcich fu Matteo, nato a Trieste il 9 gennaio 1876 e residente a Trieste, via dell'Industria n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la ri-

duzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Di Giorgio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Iurcich è ridotto in « Di Giorgio».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Marina Iskra in Iurcich fu Giovanni, nata il 1° luglio 1892, moglie;
2. Maria di Antonio, nata l'8 novembre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7912)

N. 11419-4092.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Stefano Juricev Martincev fu Matteo, nato a Vodice Sebenico (Dalmazia) il 14 dicembre 1892 e residente a Trieste, via Ferriera n. 31, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Giorgetti-Martini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi del sig. Stefano Juricev Martincev sono ridotti in « Giorgetti-Martini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Stefania Alfirov in Juricev Martincev di Giovanni, nata il 12 ottobre 1900, moglie;
2. Lino di Stefano, nato il 9 luglio 1919, figlio;
3. Lidia di Stefano, nata il 16 gennaio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(7913)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 6.

Media dei cambi e delle rendite

del 10 gennaio 1933 - Anno XI

S. U. America (Dollaro)	19.52
Inghilterra (Sterlina)	65.38
Francia (Franco)	76.15
Svizzera (Franco)	375.75
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.707
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	17.35
Cecoslovacchia (Corona)	58.07
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.39
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.657
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.37
Olanda (Fiorino)	7.862
Polonia (Zloty)	219 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.75
Svezia (Corona)	3.56
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	82.175
Id. 3,50 % (1902)	79.75
Id. 3 % lordo	57 —
Consolidato 5 %	87.20
Buoni novennali. Scadenza 1941	103.20
Id. id. Id. 1934	101.225
Id. id. Id. 1940	103.225
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89.175

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 138 — Numero del certificato provvisorio: 5249 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Varese — Intestazione: Gamberini Angelo di Emilio, domic. a Varese — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 139 — Numero del certificato provvisorio: 6910 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Campobasso — Intestazione: Fagnani Giacinto — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 140 — Numero del certificato provvisorio: 644 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 10 marzo 1927 — Ufficio di emissione: Mogadiscio (Somalia) — Intestazione: Alì Masser, domic. ad Afgoi (Somalia) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 141 — Numero del certificato provvisorio: 800 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 8 aprile 1927 — Ufficio di emissione: Mogadiscio (Somalia) — Intestazione: Abdullai Fara, domic. al Villaggio Duca Abruzzi (Somalia) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 142 — Numero del certificato provvisorio: 27006 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 2 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Saccol Vittorio fu Antonio, domic. a Cornuda (Treviso) — Capitale: L. 200

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 143 — Numero del certificato provvisorio: 31248 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 7 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Brionese Tullio fu Giovanni, domic. a Vedelago (Treviso) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 144 — Numero del certificato provvisorio: 6825 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pescara — Intestazione: Donatelli Primo fu Francesco, domic. a S. Valentino d'Abruzzo (Pescara) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 145 — Numero del certificato provvisorio: 10407 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Sartori don Antonio di Giuseppe, domic. a Cordignano (Treviso) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 147 — Numero del certificato provvisorio: 3415 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 29 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Massa — Intestazione: Zanchetti Marietta fu Luigi, domic. a Carrara (Massa) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 148 — Numero del certificato provvisorio: 8746 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Campobasso — Intestazione: Frezza Giuseppe fu Silverio, domic. a Tufara (Campobasso) — Capitale: L 100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 149 — Numero del certificato provvisorio: 451 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 21 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Guaschino Luigi fu Giuseppe, domic. a Santa Maria del Tempio, frazione di Casale Monferrato — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 150 — Numero del certificato provvisorio: 330 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 4 dicembre 1926 — Ufficio di emissione Macerata — Intestazione: Palmieri Gustavo fu Ippolito, domic. a Macerata — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 151 — Numero del certificato provvisorio: 26451 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 2 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Venezia — Intestazione: Roncolato Antonio fu Fiorenzo, domic. a Venezia — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 152 — Numero del certificato provvisorio: 28123 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 26 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Venezia — Intestazione: Voltan Giovanni — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 152-*bis* — Numero del certificato provvisorio: 18786 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 26 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Venezia — Intestazione: Pettenò Massimiliano fu Luigi, domic. a Favaro (Venezia) — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 153 — Numero del certificato provvisorio: 7503 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Venezia — Intestazione: Cordella Alfredo fu Filippo, domic. a Fermo (Ascoli) — Capitale: L. 500

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 154 — Numero del certificato provvisorio: 27711 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 2 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Menegazzo Angelo fu Marco, domic. ad Onigo di Pederobba (Treviso) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 155 — Numero del certificato provvisorio: 222 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 10 dicembre 1927 — Ufficio di emissione: Bari — Intestazione: Baffa Luigi fu Salvatore, domic. a Bari — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 156 — Numero del certificato provvisorio: 7132 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: La Spezia — Intestazione: Brancucci Alfonso fu Michele, domic. a La Spezia — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 156-*bis* — Numero del certificato provvisorio: 7131 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: La Spezia — Intestazione: Brancucci Michele di Alfonso, domic. a La Spezia — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 157 — Numero del certificato provvisorio: 7095 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pesaro — Intestazione: Betti Silvano di Francesco, domic. a Montelabate (Pesaro) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 158 — Numero del certificato provvisorio: 12816 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 giugno 1927 — Ufficio di emissione: Rovigo — Intestazione: Fornasari Carlo fu Giacomo, domic. a Giacciano-Baruchella (Rovigo) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 159 — Numero del certificato provvisorio: 25542 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 9 aprile 1927 — Ufficio di emissione: Salerno — Intestazione: Ditta Tarallo Francesco-Paolo e fratelli fu Giuseppe — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 162 — Numero del certificato provvisorio: 1924 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Firenze — Intestazione: Ditta fratelli Querci e Franchi di Prato — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 163 — Numero del certificato provvisorio: 4202 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Rovigo — Intestazione: Chiarioni Mariano fu Francesco, domic. a Canaro (Rovigo) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 164 — Numero del certificato provvisorio: 5254 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 7 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Fiume — Intestazione: Toncasich Fanny fu Giovanni in Lettis, domic. in Abazia (Fiume) — Capitale. L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 165 — Numero del certificato provvisorio: 2086 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 4 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pesaro — Intestazione: Nobili don Adamo fu Girolamo, domic. a Monteciccardo (Pesaro) — Capitale: L. 500.

Ufficio d'ordine del registro smarrimenti: 166 — Numero del certificato provvisorio: 6716 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: « Famiglia cooperativa » di Breguzzo (Trento) — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 167 — Numero del certificato provvisorio: 2644 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 2 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Pavia Maggiorino-Domenico fu Carlo, domic. a Treiso d'Alba (Cuneo) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 168 — Numero del certificato provvisorio: 11434 — Consolidato: 5 % — Data di emissione, 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: De Coppi Tiziano fu Giovanni, domic. a Tarzo (Treviso) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 168-*bis* — Numero del certificato provvisorio: 4154 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 23 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Casagrande Pietro fu Domenico, domic. a Tarzo (Treviso) — Capitale: L 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 168-*ter* — Numero del certificato provvisorio: 23415 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Piccin Domenico fu Giuseppe, domic. a Tarzo (Treviso) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 170 — Numero del certificato provvisorio: 14306 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Venezia — Intestazione: Albertelli Giuseppe fu Amadio, domic. a Venezia — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 171 — Numero del certificato provvisorio: 8932 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Cacciabue Cristoforo fu Domenico, domic. a Masio (Alessandria) — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 31 ottobre 1932 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6871)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 35 — Numero del certificato provvisorio: 4538 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Grosseto — Intestazione: Gambelli Americo fu Giuseppe, domic. in Grosseto — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 36 — Numero del certificato provvisorio: 2684 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 4 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cuneo — Intestazione: Giordanengo Ercole fu Bernardino, domic. in Borgo S Dalmazzo (Cuneo) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 37 — Numero del certificato provvisorio: 2860 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 5 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cuneo — Intestazione: Pasero Antonio fu Spirito, domic. in Elva (Cuneo) — Capitale: L. 200

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 38 — Numero del certificato provvisorio: 2921 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 5 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cuneo — Intestazione: Da Casto Lucia di Celso, domic. in Bricco di Neive (Cuneo) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 39 — Numero del certificato provvisorio: 35103 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 1º febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Bologna — Intestazione: Società anonima « Industria seta italo-americana » — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 40 — Numero del certificato provvisorio: 1825 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 7 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Barbesino Francesco fu Giovanni, domic. a Pozzolo di Casale (Alessandria) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 41 — Numero del certificato provvisorio: 2774 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 28 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Palermo — Intestazione: Gatto Andrea fu Ignazio, domic. a Trabia — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 46 — Numero del certificato provvisorio: 28456 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 3 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Terni — Intestazione: Nevi Pietro fu Francesco, domic. in Attigliano (Terni) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 47 — Numero del certificato provvisorio: 45751 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Torino — Intestazione: Calzificio Maffei — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 48 — Numero del certificato provvisorio: 711 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 30 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Varese — Intestazione: Gallini Silvio di Guido, domic. a Varese — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 49 — Numero del certificato provvisorio: 3703 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Campobasso — Intestazione: Capozzi Francesco fu Nicola, domic. a Felsi (Campobasso) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 50 — Numero del certificato provvisorio: 2084 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 4 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Rovigo — Intestazione: Antonioli Gaetano fu Luigi — Capitale: L. 600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 51 — Numero del certificato provvisorio: 2369 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Alessandria — Intestazione: Coppo Alfredo ed Attilio germani fu Camillo, domic. a Casale (Alessandria) — Capitale: L. 800.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 52 — Numero del certificato provvisorio: 14735 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pesaro — Intestazione: Società operaia di M. S di Tavoleto (Pesaro) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 53 — Numero del certificato provvisorio: 7090 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ferrara — Intestazione: Micai Luigi fu Francesco, domic. a Ferrara — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 54 — Numero del certificato provvisorio: 13361 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Sereni Enrico di Gaetano, domic. a Spilamberto (Modena) — Capitale: L. 3800

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 55 — Numero del certificato provvisorio: 13980 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Potenza — Intestazione: D'Armento Giuseppe fu Nicola, domic. a Pisticci (Potenza) — Capitale: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 56 — Numero del certificato provvisorio: 22863 — Consolidato 5 % — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Circolo femminile cattolico di Cucigliana (Pisa) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 57 — Numero del certificato provvisorio: 6514 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 11 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Perugia — Intestazione: Coccia Giovanni fu Adeodato, domic. in Valtopina (Foligno) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 58 — Numero del certificato provvisorio: 7539 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Campobasso — Intestazione: Pucella Antonio fu Giovanni, domic. in Oratino (Campobasso) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 59 — Numero del certificato provvisorio: 16518 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Venezia — Intestazione: Pazienti Gaetano fu Antonio — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 60 — Numero del certificato provvisorio: 1523 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 4 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Padova — Intestazione: Cavalcaselle Maria fu Pietro, domic. a Padova — Capitale: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 61 — Numero del certificato provvisorio: 11932 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: Nucera Francesco fu Agostino, domic. a Roghudi (Reggio Calabria) — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 62 — Numero del certificato provvisorio: 1627 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Pavia — Intestazione: Magnaschi Adolfo fu Fermo, domic. a Pavia — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 63 — Numero del certificato provvisorio: 14604 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Dini Enrico fu Gaetano, domic a Formigine (Modena) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 64 — Numero del certificato provvisorio: 7604 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pesaro — Intestazione: Capanna Duilio fu Domenico, domic. Sant'Angelo in Lizzola (Pesaro) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 65 — Numero del certificato provvisorio: 12701 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: Circolo di coltura di Tuenno — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 66 — Numero del certificato provvisorio: 3787 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pesaro — Intestazione: Marcolini Luigi fu Angelo, domic. a Pesaro — Capitale: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 67 — Numero del certificato provvisorio: 18561 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Tronchin Giovacchino fu Davide, domic. a S. Giuseppe di Treviso — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 67-*bis* — Numero del certificato provvisorio: 9712 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Brotto Giovanni Giuseppe fu Illuminato — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 68 — Numero del certificato provvisorio: 120 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 3 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Ascoli Piceno — Intestazione: Bagalini Vincenzo fu Modesto, domic. a Cupramarittima (Ascoli Piceno) — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 69 — Numero del certificato provvisorio: 14353 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pesaro — Intestazione: Taus Alessandro di Emilio, domic. a Cuccurano (Pesaro) — Capitale: L 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 70 — Numero del certificato provvisorio: 6426 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pesaro — Intestazione: Romani Giuseppe fu Celeste, domic. Gradara (Pesaro) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 71 — Numero del certificato provvisorio: 3572 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ascoli Piceno — Intestazione: Capriotti Vincenzo fu Domenico, domic. a Montefiore dell'Aso (Ascoli Piceno) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 72 — Numero del certificato provvisorio: 16809 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Giacomelli Antonietta fu Angelo, da Treviso — Capitale: L. 100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 73 — Numero del certificato provvisorio: 35120 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 1° febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Bologna — Intestazione: Industria seta italo-americana — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 74 — Numero del certificato provvisorio: 11255 — Consolidato 5 % — Data di emissione: Omessa — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione Montorzi Paola fu Ranieri, domic. a Pisa Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 75 — Numero del certificato provvisorio: 16547 — Consolidato 5 % — Data di emissione Omessa — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Niccolai Amedeo fu Marco, domic. a S. Lorenzo alla Corte (Pisa) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 76 — Numero del certificato provvisorio: 5513 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: Comune di Romarzolo (Trento) — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 77 — Numero del certificato provvisorio: 566 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 7 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Siena — Intestazione: Maccari Carlo — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 78 — Numero del certificato provvisorio: 6122 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Catanzaro — Intestazione: Vatalaro Vito fu Francesco, domic. a Centrache (Catanzaro) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 79 — Numero del certificato provvisorio 3323 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 27 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pistoia — Intestazione: Di Vita Alfrisio — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 80 — Numero del certificato provvisorio: 15103 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Brescia — Intestazione: Pagani Antonio fu Primo, domic. a Brescia — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 81 — Numero del certificato provvisorio: 9933 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Campobasso — Intestazione: Martino Annina di Vincenzo — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 82 — Numero del certificato provvisorio: 4149 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ferrara — Intestazione: Colliva Enrico fu Luigi, domic. a Ferrara — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 83 — Numero del certificato provvisorio: 12715 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Perugia — Intestazione: Della Torre Antonio fu Giovanni — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 84 — Numero del certificato provvisorio: 4062 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Campobasso — Intestazione: Muccilli Oreste fu Gennaro, domic. a Mirabello di Campobasso — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 85 — Numero del certificato provvisorio: 4 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 novembre 1926 — Ufficio di emissione: Pesaro — Intestazione: De Lorenzana Lucrezia fu Ferdinando, vedova Raffa-Spannocchi, domic a Pesaro — Capitale: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 86 — Numero del certificato provvisorio: 4811 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 7 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Forlì — Intestazione Bevitori Angelo fu Luigi, domic. a Savignano Romagna (Forlì) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 87 — Numero del certificato provvisorio: 794 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 5 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Teramo — Intestazione: Lupini Carlo fu Bernardo, domic. a Nereto (Teramo) — Capitale: L. 200

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 88 — Numero del certificato provvisorio: 3513 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Teramo — Intestazione: Duca di Belcastro, Caracciolo di Forino Gennaro di Nicola, domic. a Penne (Teramo) — Capitale: L. 1100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 89 — Numero del certificato provvisorio: 3958 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Teramo — Intestazione: Comune di Montefino — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 89-*bis* — Numero del certificato provvisorio: 3959 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Teramo — Intestazione: Congregazione di carità di Montefino — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 89-*bis* — Numero del certificato provvisorio: 3960 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Teramo — Intestazione: Cassa di prestanze agrarie di Montefino — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 90 — Numero del certificato provvisorio: 6057 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 29 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Teramo — Intestazione: Chiavardi Giuseppe di Francesco, domic. a Cepagatti (Teramo) — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè «se l'opponente ne fosse in possesso» i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 31 agosto 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6463)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 26).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	381163	325 —	*Tommasoni* Giacoma di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Martinengo (Bergamo).	*Tomasoni* Giacoma di Giuseppe, minore ecc. come contro.
»	222448	115 —	Miano Domenico fu Nunzio, minore sotto la p. p. della madre *Mulaschi* Margherita, ved. di Miano Nunzio, dom. a Napoli.	Miano Domenico fu Nunzio, minore sotto la p. p. della madre *Molaschi* Margherita-*Annunziata fu Giovanni*, ved. ecc. come contro.
»	514690	50 —	*Miani* Domenico fu Nunzio, minore sotto la p. p. della madre *Molasco* Margherita, ved. *Miani*, dom. a Napoli.	*Miano* Domenico fu Nunzio, minore sotto la p. p. della madre *Molaschi* Margherita-*Annunziata fu Giovanni*, ved. *Miano*, dom. a Napoli.
»	321485	165 —	Cavallo *Nella* fu *Vittorio*, minore sotto la tutela di Cavallo Giuseppe fu Stefano, dom. a Montegrosso d'Asti (Alessandria).	Cavallo *Rita-Nella* fu *Secondo*, minore ecc. come contro.
3.50 % »	604052 637691	49 — 3,50	*Mingoja* } Mario di Raffaele, dom. a Comiso Mingoia } (Siracusa), vincolate.	*Mingoia Mariano* di Raffaele, dom. come contro, vincolate.
»	18422	399 —	Vicino *Virginia-Vincenza* del vivente cav. Angelo, moglie del cav. Giacinto Scrivano, dom. a Torino, vincolata.	Vicino *Vincenzina-Virginia-Giuseppina* del vivente cav. Angelo, moglie ecc. come contro.
»	281063	234,50	Vicino-*Pallavicino Virginia* fu Angelo, moglie di Scrivano Giacinto, dom. a Torino.	Vicino *Vincenzina-Virginia-Giuseppina* fu Angelo, moglie ecc. come contro.
»	183847	35 —	Vicino-*Pallavicino Virginia* fu cav. Angelo, moglie di Scrivano ing. Giacinto, dom. a Torino.	Vicino *Vincenzina-Virginia-Giuseppina* fu Angelo, moglie ecc. come contro.
Buono del Tesoro novennale 1ª serie	197	Cap. 1.000 —	Donati *Gaetano* fu Giuseppe, minore sotto la tutela di Donati Domenico fu Gaetano.	Donati *Vittorio-Gaetano* fu Giuseppe, minore ecc. come contro.
3,50 % » »	305238 295402 305239	84 — 73,50 21 —	Riberi *Antonio*, Elisabetta e Pietro fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Allais Teresa fu Pietro, dom. a Casteldelfino (Cuneo). La seconda e terza iscrizione sono vincolate di usufrutto vitalizio.	Riberi *Giuseppe-Antonio*, Elisabetta e Pietro fu Antonio, minore ecc. come contro. La seconda e terza rendita sono vincolate di usufrutto vitalizio.
Cons. 5 %	228604	310 —	Gaviglio *Giovanni* fu G. Batta, minore sotto la p. p. della madre Pestarino Maria ved. di Gaviglio Gio. Batta, dom. a Carpeneto (Alessandria).	Gaviglio *Innocenzo-Pietro-Giovanni* fu Gio. Batta, minore ecc. come contro.
»	296788	315 —	Gaviglio *Giovanni-Innocenzo-Pietro* fu Giov. Battista, minore ecc. come la precedente.	
Cons. 5 % Littorio	44430	265 —	Grieco *Carmela-Grazia* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Trogli Lucia, ved. di Grieco Giuseppe, dom. a Montalbano Jonico (Potenza).	*Aventi diritto alla eredità* di Grieco Carmela-Grazia fu Giuseppe, già dom. a Montalbano Jonico (Potenza).
Cons. 5 %	510306	1350 —	Delzoppo *Naldo* detto Dario di Carlo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Brovello (Novara).	Delzoppo *Dionigi-Naldo* detto Dario *o Naldo-Dario* di Carlo, minore ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	523240	1045 —	Travaglino Tommaso fu *Ignazio*, minore sotto la p p. della madre Vacchiano Teresa fu Agostino, ved. Travaglino *Ignazio*, moglie in seconde nozze di Parità Alberto, dom. in Acerra (Napoli).	Travaglino Tommaso fu *Vincenzo*, minore sotto la p p. della madre Vacchiano Teresa fu Agostino, ved. di Travaglino *Vincenzo*, moglie ecc. come contro.
3,50 %	371983	112 —	Ortelli Matilde fu Angelo, moglie di Portunato Enrico, dom. a Genova; con usuf. vital. ad Arpe *Eugenia* fu Carlo ved. di Angelo Ortelli dom. a Genova.	Intestata come contro; con usuf. vital. ad Arpe *Elisa-Eugenia* fu Carlo ved. ecc. come contro.
»	371982	112 —	Ortelli Federico fu Angelo, dom. a Genova; con usuf. vital. come la precedente.	Intestata come contro; con usuf. vital. come la precedente.
»	371984	112 —	Ortelli Rachele fu Angelo, nubile, dom. a Genova; con usuf. vital. come la precedente.	Intestata come contro; con usuf. vital. come la precedente.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 31 dicembre 1932 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 20

			DIFFERENZE con la situazione al 10 dicembre 1932-XI (migliaia di lire)
ATTIVO.			
Oro in cassa . . . . L.		5.833.812.590,56	+ 3.916
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero. . . . . L.	1.138.481.395,66		— 25.139
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere . »	188.234.993,04		— 25
		1.326.716.388,70	— 25.164
Riserva totale . . . . . L.		7.160.528.979,26	— 21.248
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —	—
Cassa . . . . »		324.247.559,61	+ 3.799
Portafoglio su piazze italiane. . . . . »		4.832.561.434,48	— 40.199
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		3.661.421,16	— 89
Anticipazioni su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . L.	1.165.755.441,48		+ 84.669
Anticipazioni su sete e bozzoli.	238.306,55		— 101
		1.165.993.748,03	+ 84.568
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . . L.		1.363.118.411,34	+ 168
Titoli di pertinenza della Cassa auton d'ammortamento del Deb. pubbl. int. . »		—	—
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . . L.	27.513.911,04		+ 5.496
altri . . . . »	62.492.201,91		— 6.623
		90.006.112,95	— 1.127
Credito di interessi verso l'Istituto di liquidazioni . . . . L.		—	—
Azionisti a saldo azioni . . . . »		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici . . . . »		178.572.650,88	—
Istituto di liquidazioni . . . . »		1.979.020.778,10	+ 7.858
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . . . L.	30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale azionisti . . . . »	106.738.350,98		—
Impiego fondo pensioni . . . . »	227.646.810,72		— 2
Debitori diversi . . . . »	379.008.932,90		+ 6.054
		775.879.094,60	+ 6.052
Spese . . . . L.		175.861.336,15	+ 362
L.		20.022.249.631,56	
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		27.985.641.568,46	+ 94.422
L.		48.007.891.200,02	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		363.827.760,79	— 7
TOTALE GENERALE . . . L.		48.371.718.960,81	

Saggio normale dello sconto 5 % (dal 2 maggio 1932-X).

Il governatore: AZZOLINI.

(7315)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

dicembre 1932 XI)

PASSIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 10 dicembre 1932-XI (migliaia di lire)
Circolazione dei biglietti	L.	13.203.404.950 —	— 219.366
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»	365.040.808,65	+ 41.041
Depositi in conto corrente	»	918.959.413,17	+ 159.531
Conto corrente del Regio tesoro	»	300.000.000 —	—
Totale partite da coprire	L.	14.787.405.171,82	— 18.794
Capitale	L.	500.000.000 —	—
Massa di rispetto	»	100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale	»	32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati	»	801.744.883,40	+ 3.998
Conto corrente del Regio tesoro vincolato	»	2.544.121.918,58	+ 61.578
Istituto di liquidazioni conto Titoli	»	—	—
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno — conto corrente	»	68.267.520,17	—
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno — conto titoli	»	—	—
Fondo estinzione Buoni Tesoro 4,75 per cento (Art. 4 R. D. L. 21 marzo 1932, n. 230)	»	—	—
Partite varie:			
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . . . . L. 107.232.338,07			—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . » 46.000.000 —			—
Creditori diversi . . . » 630.330.696,56			— 13.902
		783.563.034,63	— 13.902
Rendite del corrente esercizio	L.	404.647.102,96	+ 7.265
	L.	20.022.249.631,56	
Depositanti	»	27.985.641.568,46	+ 94.422
	L.	48.007.891.200,02	
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	363.827.760,79	— 7
TOTALE GENERALE	L.	48.371.718.960,81	

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione e ad ogni altro impegno a vista 48.42 %

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 44.19 %.

Ragioneria generale - Il capo servizio: G. ROSAI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione). **Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	293798 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Bozino Vera fu Valerio, minore sotto la p. p. della madre Pettinati Maddalena, ved. Bozino, domic. a Sostegno (Novara) . . . . L.	60 —
		per l'usufrutto: Pettinati Maddalena di Virgilio, ved. di Bozino Valerio.	
» Polizza combattenti	5660	Marconi Gennaro fu Nicola, domic. a Rimini (Forlì) . . . . »	20 —
Cons. 5 %	384269	Mainardi Vittorio fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Montecucchi Letizia ved. Mainardi, domic. a Torino . . »	2,500 —
3 %	49199	Capitolo Metropolitano di Torino . . . . »	1,410 —
Cons. 5 %	512023 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Sorelle Marcianò Maria in Sarzana Angelo, Caterina in Sarzana Carmelo ed Emma nubile fu Giovanni, domic. in Corleone (Palermo) . . . . »	3,780 —
		per la proprietà: Marcianò Maria fu Vito, moglie di Bentivegna Antonino fu Salvatore, domic. in Palermo.	
»	299263	Ruberto Michele di Ernesto, domic. in Cantalupo del Sannio (Campobasso) - ipotecata . . . . »	1,110 —
3.50 %	757407	Luzzatti o Luzzati Alda di Israele Silvio, moglie di Colombo Ugo fu Abramo, domic. a Milano - vincolata . . . . . . »	630 —
»	240550	Creda Giuseppe fu Gaspare, domic. a Macugnaga (Novara) . »	420 —
Cons. 5 %	232701 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Ospedale Pasquale Del Prete di Pontecorvo (Caserta), amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	22,500 —
		per l'usufrutto: Del Prete Pasquale fu Antonio, domic. a Pontecorvo (Caserta).	
3.50 %	604434 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Carutti di Cantogno Uberto di Carlo, minore sotto la p. p. del padre e prole nascitura da Carutti di Cantogno Carlo fu Leone, domic. a Orzinecchi (Brescia) . . »	413 —
		per l'usufrutto: Fanny Casaltoli fu Salvatore moglie separata di Carutti di Cantogno Carlo, domic. a Genova.	
»	658218 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente, domic. a Villongo S. Filastro (Bergamo) . . . . »	178.50
		per l'usufrutto: Carutti di Cantogno Carlo fu Leone, domic. a Villongo S. Filastro (Bergamo).	
»	658219 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente . . »	360.50
		per l'usufrutto: Casaltoli Fanny fu Salvatore moglie separata di Carutti di Cantogno Carlo, domic. a Genova.	
»	237258	Sagrestia della Collegiata di S. Giovanni Battista in Terracina (Roma) . . . . »	395.50

Roma, 31 ottobre 1932 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6877)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Perdita di certificati.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottosegnate rendite e fatta domanda a questa amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	624828 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Congregazione di carità di Lisio (Cuneo) . L. per l'usufrutto: Ravotti Catterina fu Giuseppe, vedova in prime nozze di Bava Marco e in seconde nozze di Ferrero Giovanni, domic. in Lisio.	14 —
Cons. 5 % vecchio	798723 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Bollo Attilio ed Emilio fu Simone, minori sotto la patria potestà della madre Castagnino Adele fu Gio Battista, domic. in Sestri Levante (Genova) . . . . » per l'usufrutto: Castagnino Adele fu Giov. Battista, vedova di Botto Simone.	750 —
Cons. 5 %	56094 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Pacini Elena Irene fu Luigi, vedova di Passerini Gregorio a firma della titolare e dell'usufrutto . . » per la proprietà: Passerini Argia fu Gregorio, nubile, domic. in Roma.	675 —
»	64100 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . » per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente, domic. in Velletri.	145 —
»	503333	Celani Antonietta di Giuseppe, nubile, domic. in Ascoli Piceno, vincolata . . . . »	4.500 —
3.50 %	4145	Opera Pia Bosi Pier Maria, in Parma . . . . »	150,50
Cons. 5 % Littorio	4593	Rotondo Michele fu Carmine, domiciliato nel comune di Fisciano (Salerno) . . . . »	1.135 —
»	4649	Intestate come la precedente . . . . »	1.200 —
»	23629		75 —
»	25927		100 —
»	34361		50 —
»	39438		100 —
»	48441		100 —
»	58698		50 —
Cons. 5 %	239395	Benvenuto Luigia fu Giuseppe Lorenzo, minore sotto la patria potestà della madre Cavassa Rosa di Giovanni, vedova di Benvenuto Giuseppe-Lorenzo, domic. in Camogli (Genova) . »	180 —
»	230401 Solo certificato di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Intestata come la precedente . . . . . » per l'usufrutto: Cavassa Rosa di Giovanni, vedova di Benvenuto Giuseppe-Lorenzo, domic. in Camogli (Genova).	30 —
	548334 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Fava Giovanna moglie di Costa Michelangelo e Santa, nubile, Michelangelo, Giuseppe, Eugenio e Filippo, figli di Gaetano (gli ultimi due minori) sotto la patria potestà del padre e di Giuseppa Siniscalchi e nascituri da quest'ultima; Siniscalchi Teresa, nubile, Nicola, Filippo, Antonio, Diego, Maria, Giuseppa e Felicia di Francesco, gli ultimi tre minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri da detto Siniscalchi Francesco; Bianco Antonia moglie di Letterio Bonanno, Annunziata moglie di Luigi Calcagno, Paolo e Giovanni figli del fu Luigi e di Grazia Siniscalchi e figli nascituri da quest'ultima; Bianco Luigi fu Diego, mi-	

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
		nore sotto la patria potestà della madre Letteria Pagliara vedova di Bianco Diego, Fava Maria, nubile, Eugenio ed Alfredo figli del fu Paolo e di Bettina Siniscalchi e nascituri da quest'ultima, nonchè detta Bettina Siniscalchi quale coerede dei figli premorti; tutti domiciliati in Scilla (Reggio Calabria) quali legatari indivisi in via mediata ed immediata del fu Vita Filippo fu Francesco . L	2.430 —
		per l'usufrutto: Congiuntamente a Siniscalchi Giuseppa moglie di Gaetano Fava, Siniscalchi Francesco, Siniscalchi Grazia vedova di Luigi Bianco e Siniscalchi Bettina vedova di Paolo Fava, tutti figli di Siniscalchi Nicola e della fu Teresa Vita, domic. in Scilla (Reggio Calabria).	
Cons. 5 % Polizza combattenti	6952	Cecchini Collatino di Francesco, domic. in Badia Petroia, frazione di Città di Castello (Perugia) . . . . . . »	20 —
Cons. 5 %	94478 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Sibona Pasqua di Antonio vedova di Massaro Alessandro, domic. in Capodrise (Caserta) . . . . . . »	35 —
		per la proprietà: Massaro Raffaela, Rosa, nubili, maggiorenni, Antonio, Giuseppe e Maria fu Alessandro, minori, sotto la patria potestà della madre, Sibona Pasqua di Antonio vedova di Massaro Alessandro, eredi indivisi del loro defunto padre, domic. in Capodrise (Caserta).	
Cons. 5 % Polizza combattent	15211	Giustat Domenico fu Lorenzo, domiciliato in Salto (Torino) . »	20 —
Cons. 5 %	314491	Beneficio Urbanelli a Caldonazzo (V. T.) . . . . »	315 —
»	434628	Monaco Santa Maria Maddalena di Matteo, minore sotto la patria potestà del padre, domic. in Catania . . . . . . »	25 —
»	372673	Montesanti Vincenza di Emanuele, minore emancipata sotto la curatela del marito Monaco Matteo di Pietro, domic. in Catania, vincolata . . . . »	2.500 —
»	395528	Montesanti Vincenza di Emanuele, moglie di Monaco Matteo di Pietro, domic. in Catania, vincolata . . . . »	2.500 —
Cons. 3.50 % (Categoria A)	10374	Montesanti Vincenza di Emanuele, minore sotto la patria potestà del padre, domic. in Trapani . . . . »	7 —
Prestito Naz. 5 %	8385	Porseo Concetto di Giuseppe, domiciliato in Varese (Como), vincolata . . . . »	20 —
Cons. 5 % Polizza combattenti	23460	Pompei Vittorio di Eugenio, domiciliato in Recanati (Macerata) »	20 —
Cons. 5 %	298418	Righetti Maria di Angelo, minore sotto la patria potestà del padre interdetto e sotto la curatela speciale di Righetti Antonio, domicil. in Sesta Godano (Genova) . . . . . »	255 —
3.50 %	424487	Comune di Acerno (Salerno) . . . . »	3,50
»	775167	Intestata come la precedente . . . . »	2.093 —
»	773602	Intestata come la precedente . . . . »	2.117,50
»	772144	Intestata come la precedente . . . . »	38,50
»	796694	Intestata come la precedente . . . . »	1.365 —
»	779217	Intestata come la precedente . . . . »	1.288 —
Cons. 5 %	163517	Intestata come la precedente . . . . »	1.770 —
»	378932	Intestata come la precedente . . . . »	25 —
Cons. 5 % Littorio	12773	Intestata come la precedente . . . . »	900 —
»	54924	Intestata come la precedente . . . . »	10 —
Certificato provvisorio valevole per il ritiro di obbligazioni delle Venezie	21004	Micelli Antonio fu Giovanni volturato in data 30 settembre 1931-IX, a Micelli Vito fu Antonino, domic. in San Giorgio, frazione del comune di Resia (Udine), capitale . . . . . . »	800 —
Cons. 5 % Polizza combattenti	14954	Fanfullo Francesco di Tito, domiciliato in San Lorenzo Maggiore (Benevento) . . . . »	20 —

Roma, addì 31 agosto 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6464)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Richiesta di tramutamento di titoli.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 45.

È stato chiesto il tramutamento in titoli al portatore del certificato di rendita consolidato 3,50 per cento n. 514438 di L. 430,50, intestato a Maffei Alessandro fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Cesari Maria di Giuseppe vedova Maffei, domiciliato a Milano.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 31 agosto 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6460)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per consegna di titolo consolidato 5 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 91.

Il signor Miglionico Giuseppe Antonio fu Camo, domiciliato in Acerenza ed elettivamente in Potenza nello studio dell'avv. Antonio Martino, con atto notificato addì 6 giugno corrente anno pel ministero del funzionante ufficiale giudiziario Lomastro Antonio, usciere anziano della Conciliazione di Acerenza, ha, ai sensi dell'art. 88 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, diffidato la moglie signora Colangelo Maria Caterina fu Agostino, domiciliata in Acerenza, a consegnargli entro il termine di cui al detto articolo il certificato di usufrutto consolidato 5 per cento n. 65240 di annue L. 1000 intestato per la nuda proprietà ad esso Miglionico e per l'usufrutto vitalizio con vincolo dotale alla Colangelo facendo le altre avvertenze di cui all'articolo stesso

Ai termini del ripetuto art. 88 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che, trascorso il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* senza la consegna del predetto certificato e senza che sieno intervenute regolari opposizioni, il certificato stesso sarà ritenuto di nessun valore e l'Amministrazione procederà all'emissione di un certificato nuovo.

Roma, addì 31 agosto 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6462)

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Approvazione della tabella dei vincitori del concorso a 21 posti di alunno di concetto (gruppo A) nell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni ed estensioni, 30 dicembre 1923, n. 2960, 6 giugno 1929, numero 1024, 24 marzo 1930, n. 454, e 12 giugno 1931, n. 777;

Visto il decreto Ministeriale 1° febbraio 1932, registrato alla Corte dei conti il 26 detto mese ed anno, registro n. 3, foglio 117, modificato col decreto Ministeriale 5 maggio 1932, registrato alla Corte dei conti il 23 detto mese ed anno, registro n. 6, foglio 242, con cui è stato indetto un concorso per esami a 21 posti di alunno di concetto - gruppo A - nell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena;

Letti i verbali della Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 21 giugno 1932, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1932, registro n. 7, foglio 284;

Decreta:

È approvata la seguente tabella di classificazione dei vincitori del concorso a 21 posti di alunno di concetto - gruppo A - nell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena:

1. Fadda dott. Alessandro.
2. Ingrassia dott. Domenico.
3. Severini dott. Gino.
4. Guccione dott. Eugenio.
5. Orlando dott. Riccardo.
6. Costa dott. Ugo.
7. Manni dott. Raimondo.
8. Papa dott. Beniamino.
9. Veutro dott. Sebastiano.
10. Mazzeo dott. Carlo.
11. Gennaro dott. Dionisio.
12. Contini dott. Fabrizio.
13. Damiani dott. Salvatore.
14. Riggio dott. Orfeo.
15. Dubbiosi dott. Enrico.
16. Manfredi dott. Sabato.
17. Giacobbe dott. Rosario.
18. Pascale dott. Aurelio.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, addì 29 novembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: DE FRANCISCI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1932 - Anno XI
Registro n. 13 Giustizia, foglio n. 291.

(75)

Approvazione della tabella dei vincitori del concorso a 12 posti di alunno di ragioneria (gruppo B) nell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni ed estensioni, 30 dicembre 1923, n. 2960, 6 giugno 1929, numero 1024, 24 marzo 1930, n. 454, e 12 giugno 1931, n. 777;

Visto il decreto Ministeriale 1° febbraio 1932, registrato alla Corte dei conti il 26 detto, registro n. 3, foglio 118, modificato col decreto Ministeriale 5 maggio 1932, registrato alla Corte dei conti il 23 detto mese ed anno, registro n. 6, foglio 243, con cui è stato indetto un concorso per esame a dodici posti di alunno di ragioneria - gruppo B - nell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena;

Letti i verbali della Commissione esaminatrice, nominata con decreto Ministeriale 21 giugno 1932, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1932, registro n. 7, foglio 285;

Decreta:

È approvata la seguente tabella di classificazione dei partecipanti al concorso a dodici posti di alunno di ragioneria - gruppo B - nell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena:

Cenci rag. Elda.
Fresa dott. Annina.
Galano rag. Raffaele.
De Deo rag. Francesco.
Bauzulli dott. rag. Silvio.
Barbara rag. Giuseppe.
Russo rag. Antonino.
Verde rag. Alessandro.
Masucci dott. rag. Raffaele.
Fralleone rag. Francesco.
Placenti rag. Salvatore.
Petrone rag. Nicola.
Amoroso dott. rag. Antonio.
Severini rag. Luigi.
Pantanelli rag. Tullio.
Giglio rag. Andrea.

I primi dodici sono dichiarati vincitori del concorso, mentre gli altri quattro sono soltanto idonei.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, addì 21 dicembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: DE FRANCISCI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1932 - Anno XI
Registro n. 13 Giustizia, foglio n. 294.

(76)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso a 12 posti di aiutante aggiunto nel ruolo degli Archivi di Stato (gruppo C).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduto l'art. 11 del R. decreto 22 settembre 1932, n. 1391;
Veduti i Regi decreti 30 settembre 1922, n. 1290, 11 novembre 1923, n. 2395, e successive variazioni, 30 dicembre 1923, n. 2960;
Veduto il regolamento per gli Archivi di Stato, approvato con R. decreto 2 ottobre 1911, n. 1163;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per esame per n. 12 posti di aiutante aggiunto (gruppo C, grado 13°) negli Archivi di Stato, secondo le norme stabilite nelle disposizioni sopracitate e nelle seguenti.

Art 2.

Possono prendere parte al concorso:

A) Senza limitazione di età: coloro che al 31 dicembre 1931 prestavano servizio nella categoria di ordine presso gli Archivi provinciali del Mezzogiorno e della Sicilia, in qualità di avventizi, straordinari o comunque non di ruolo ed occupavano posti di organico delle rispettive Amministrazioni provinciali, con che:

vi abbiano prestato servizio almeno dal 31 dicembre 1928;

siano in possesso del titolo di studio prescritto (licenza ginnasiale) conseguito dal 18 dicembre 1930;

se, sprovvisti del titolo di studio, abbiano esercitato, almeno dal 18 dicembre 1928, attribuzioni proprie della loro categoria, e siano inoltre giudicati meritevoli di parteciparvi dal Consiglio di amministrazione del personale degli Archivi di Stato;

B) E con dispensa dal titolo di studio, i subalterni di ruolo degli Archivi provinciali che abbiano disimpegnato, da oltre 15 anni, mansioni di ordine e siano riconosciuti meritevoli di parteciparvi dal Consiglio di amministrazione del personale degli Archivi di Stato.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta da bollo da L. 5, dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'Amministrazione civile - Ufficio centrale degli Archivi di Stato), per il tramite del rispettivo Archivio provinciale di Stato, non oltre il termine di due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

A corredo delle domande saranno uniti i documenti seguenti:

1° copia dello stato matricolare;

2° atto di nascita legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore del mandamento nella cui giurisdizione si trova il Comune dal quale gli atti provengono;

3° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, rilasciato da non più di tre mesi prima della data del presente decreto, da cui risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

Il certificato medico dovrà essere legalizzato dal Prefetto, se è rilasciato da un medico provinciale, dalle superiori autorità militari, se è rilasciato da un medico militare, e dal podestà, la cui firma sarà autenticata dal prefetto, se il certificato verrà rilasciato dall'ufficiale sanitario.

L'Amministrazione potrà, eventualmente, sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia.

I candidati, invalidi di guerra, o minorati per la causa nazionale, produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria, di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

I candidati ex combattenti o invalidi di guerra, produrranno copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, annotati delle benemerenze di guerra.

Gli orfani di guerra, gli invalidi per la causa nazionale, i figli degli invalidi di guerra, dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune di domicilio o della loro abituale residenza;

4° stato di famiglia, da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio;

5° fotografia con la firma da autenticarsi dal podestà o dal notaio, quando il candidato non sia provvisto del libretto ferroviario;

6° diploma originale o copia autentica di licenza ginnasiale;

7° tessera di iscrizione al P.N.F. da parte degli aspiranti che ne siano in possesso.

Gli aspiranti non provvisti del titolo di studio avanti indicato, ma che abbiano tuttavia titolo a partecipare al concorso, a termine dell'art. 2 del presente decreto, dovranno unire alla domanda apposito certificato, da rilasciarsi dal competente capo ufficio, da cui risultino specificati i servizi, cui vennero addetti, dal dicembre 1928 e la durata dei servizi stessi.

I documenti richiesti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

Non è consentito di fare riferimento a documenti esistenti presso altre Amministrazioni dello Stato, anche se dipendenti dal Ministero dell'interno, salvo per il titolo originale di studio.

Sono dispensati dal produrre copia dello stato matricolare i subalterni di ruolo degli Archivi provinciali, di cui all'art. 2, lettera *B*, del presente decreto.

Art. 4.

Non saranno ammessi al concorso i candidati che faranno pervenire la domanda e i documenti oltre il termine prescritto o li invieranno non completi o non regolari.

L'ammissione potrà inoltre essere negata, con decreto Ministeriale non motivato ed insindacabile.

Art. 5.

L'esame consterà di tre prove scritte e una orale, ed avrà luogo in Roma, in base al programma annesso al presente decreto.

Gli esami scritti si svolgeranno nei giorni 9, 10, 11 marzo 1933-XI.

I candidati avranno comunicazione, in tempo utile, dell'ora e del luogo in cui, tanto le prove scritte quanto quella orale, saranno tenute.

Roma, addì 15 dicembre 1932 - Anno XI

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

PROGRAMMA DELL'ESAME.

Le prove di esame verteranno sulle seguenti materie:

Prove scritte:

1. Componimento italiano e prova di calligrafia (questa ultima sarà desunta dalla scrittura del lavoro ed il voto sarà complessivo);
2. Traduzione dal latino in italiano (con l'uso del vocabolario);
3. Traduzione dal francese in italiano (con l'uso del vocabolario).

Prove orali:

1. Nozioni della storia d'Italia dal 1492 sino ai giorni nostri.
2. Saggio di traduzione dal latino e dal francese.
3. Nozioni elementari di diritto costituzionale ed amministrativo.
4. Nozioni di contabilità generale dello Stato.

I candidati ammessi agli esami orali, dovranno dare prova di sapere correttamente e celermente adoperare la macchina da scrivere.

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(77)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.